

MUDA Digest

L'INFORMAZIONE ASSICURATIVA
RACCONTATA MESE PER MESE



GENNAIO 2026

RC Auto: prezzi in crescita, ma non abbastanza secondo l'ANIA!

Nel suo post, Salvatore Infantino evidenzia come, negli ultimi quattro anni (giugno 2021 – giugno 2025), i principali driver di costo della RC Auto siano cresciuti in modo significativo – **costo della vita +18%**, **pezzi di ricambio +16,4%**, **danni alla persona +18%** – mentre il **premio medio RC Auto è aumentato solo del 16%**, lasciando quindi un divario tra tariffe e costi reali dei sinistri; a giugno 2025 i premi risultano in ulteriore crescita per tutte le categorie, con **auto +4% (348€ → 362€)**, **moto +7% (240€ → 256€)** e **ciclomotori +7,3% (155€ → 166€)**, a conferma di una dinamica di rincorsa che, secondo l'analisi riportata, potrebbe tradursi in ulteriori aumenti nei prossimi mesi.

[Leggi la notizia \(Salvatore Infantino LinkedIn\)](#)

Polizze, vince il modello ibrido: fiducia nell'agente, velocità dal digitale

Lo studio di Vertafore mostra come nel settore assicurativo stia emergendo con forza un **modello ibrido**, in cui i clienti continuano a riconoscere un ruolo centrale alla **fiducia nell'agente** – quasi il **90% desidera il coinvolgimento dell'intermediario** nella gestione delle polizze – ma, allo stesso tempo, richiedono **strumenti digitali rapidi, semplici e accessibili da mobile**, con oltre la metà che vuole consultare online i propri dati. Accanto alla tecnologia emerge però un bisogno di **relazione più proattiva**, poiché solo una minoranza riceve contatti regolari dal proprio agente, mentre cresce l'aspettativa di **risposte entro un giorno lavorativo** e, per il **35% degli assicurati, addirittura entro un'ora**, standard che può essere supportato dall'adozione dell'**intelligenza artificiale**, vista positivamente purché restino centrali **trasparenza e competenze umane**. In questo equilibrio tra **relazione personale e velocità digitale** si gioca quindi la capacità degli intermediari di rafforzare il legame con il cliente e distinguersi in un mercato sempre più competitivo.

IVASS inaugura l'era dell'oblio oncologico nei contratti assicurativi

Con il **Provvedimento n. 169/2026**, IVASS rende pienamente operativa la legge n. 193/2023 introducendo nei contratti assicurativi il **diritto all'oblio oncologico**, che consente a chi ha superato una patologia tumorale – trascorsi **10 anni dalla fine delle cure (5 se la malattia è insorta prima dei 21 anni)** – di accedere a polizze senza dover dichiarare il pregresso clinico e senza subire **discriminazioni, maggiorazioni di premio o esclusioni di garanzia**. Le imprese e gli intermediari non potranno più richiedere né utilizzare tali informazioni, dovranno inserire specifiche **informative nei**

MUP e nei DIP aggiuntivi, e saranno obbligati a procedere alla **cancellazione dei dati entro 30 giorni** dalla certificazione del diritto, con vigilanza affidata a IVASS e al Garante Privacy . Restano escluse dall'obbligo alcune coperture come la **RCA**, ma il provvedimento segna comunque un passaggio di grande rilievo civile e giuridico, ponendo al centro un equilibrio tra **rigore tecnico-attuariale e tutela della dignità della persona**, e rappresentando per il mercato assicurativo insieme una sfida organizzativa e un'opportunità di maturità.

[Leggi le notizie \(InsurZine\)](#)

Climate change: assicurazione e resilienza ambientale

L'articolo analizza il legame tra **cambiamento climatico, assicurazione ambientale e scelte produttive delle imprese**, evidenziando un delicato **trade-off**: l'aumento delle calamità naturali accresce il bisogno di copertura assicurativa, ma al tempo stesso fa salire i premi, spingendo le aziende a valutare il passaggio verso **tecnologie produttive resilienti**. Lo studio, condotto in un contesto **duopolistico con imprese avverse al rischio**, mostra che quando il **costo di mitigazione è basso**, le aziende resilienti richiedono **minore copertura assicurativa**, mentre un'**imposta più elevata sulle emissioni** induce le imprese non resilienti ad assicurarsi di più. I risultati evidenziano che nei settori interamente non resilienti le calamità naturali spingono chiaramente ad aumentare la copertura, poiché le perdite sono estreme, mentre in configurazioni miste emerge un equilibrio più ambiguo tra costo del premio e bisogno di protezione. Centrale è anche il ruolo del **fattore di carico applicato dalle compagnie assicurative**: un suo aumento può incentivare l'adozione di tecnologie sostenibili, soprattutto considerando che la **domanda di assicurazione ambientale è generalmente anelastica**. In sintesi, lo studio suggerisce che **disastri naturali e politiche fiscali sulle emissioni** possono favorire la transizione verso produzioni resilienti, ma avverte che **sussidi pubblici alle perdite ambientali** rischiano di ridurre l'incentivo all'innovazione green, rendendo cruciale il corretto bilanciamento tra mercato assicurativo, regolazione e sostenibilità ambientale.

[Leggi la notizia \(Assinews\)](#)

Rischio cyber, per un italiano su due assicurarsi è importante

L'indagine condotta da **Nielsen per Prima Assicurazioni** evidenzia una crescente attenzione degli italiani verso il **rischio cyber**, in un contesto in cui nel primo semestre 2025 si sono registrati oltre **2.700 attacchi informatici gravi nel mondo**, con più del **10% concentrato in Italia**. Secondo la survey, il **54,3% degli intervistati** considera importante potersi assicurare contro i cyber risk anche come privato: il **29,1%** ritiene il rischio serio e necessario di una copertura dedicata, mentre un ulteriore **25,2%** si dichiara favorevole a condizione che il costo sia accessibile. Resta tuttavia significativa l'area di sottovalutazione: il **33,9%** giudica il cyber risk poco rilevante per i privati e si sente già sufficientemente protetto, mentre un **11,8%** si dichiara disinteressato o non informato sul tema. Ne emerge un quadro ancora disomogeneo, in cui alla **crescente consapevolezza dei rischi digitali** si affianca una percezione frammentata dell'esposizione personale, confermando – come sottolineato da Prima – la necessità di **diffondere cultura e comprensione assicurativa** anche in ambito cyber per favorire scelte più informate e consapevoli.

[Leggi la notizia \(Insurance Trade\)](#)

Intelligenza artificiale e assicurazioni sanitarie: rischi e governance dei dati

L'articolo anticipa il convegno promosso da **Aida Emilia-Romagna** il 12 febbraio a Bologna, dedicato al rapporto tra **intelligenza artificiale, assicurazioni sanitarie e governance dei dati**, in un contesto normativo ridefinito dalla **legge n. 132/2025** e dall'**AI Act europeo**, che pongono al centro **trasparenza, controllo umano e sicurezza dei sistemi**. L'iniziativa intende approfondire l'impatto dell'AI sulla sanità e sul ramo Salute, dove modelli predittivi, tecnologie antifrode e applicazioni avanzate – fino al drug design – stanno trasformando la gestione del rischio e la personalizzazione delle coperture, imponendo però una riflessione su **qualità dei dati, protezione delle informazioni sanitarie e responsabilità**.

decisionale. Il secondo panel si concentrerà in particolare su come l'AI stia ridefinendo le **polizze salute personalizzate**, basate su profilo clinico e stili di vita, sollevando interrogativi cruciali sul **ruolo dell'assicuratore nell'ecosistema digitale**, sull'equilibrio tra automazione e supervisione umana e sulla tutela dei soggetti più vulnerabili. Ne emerge un confronto strategico tra diritto, imprese e istituzioni, volto a individuare un punto di equilibrio tra **innovazione tecnologica, sostenibilità economica e protezione dei diritti fondamentali.**

[Leggi la notizia \(Insurance Trade\)](#)

La californiana Corgi Insurance ottiene 108 milioni di dollari

La californiana **Corgi Insurance** ha raccolto **108 milioni di dollari** tra round seed e **Serie A**, con il supporto di investitori come **Y Combinator, Kindred Ventures e Glade Brook Capital Partners**, dopo aver ottenuto l'approvazione normativa per operare come **prima compagnia assicurativa full-stack basata sull'intelligenza artificiale dedicata alle startup.** Fondata a San Francisco da **Nico Laqua (CEO e CTO)** ed **Emily Yuan (COO)**, Corgi offre coperture **D&O, E&O, Cyber, EPLI e Responsabilità Civile Generale**, progettando e gestendo l'intero ciclo assicurativo end-to-end grazie a **infrastrutture tecnologiche moderne e sistemi AI** applicati a sottoscrizione, gestione polizze e sinistri. I capitali raccolti serviranno ad ampliare la gamma prodotti, la distribuzione e le capacità tecnologiche, con l'obiettivo dichiarato di coniugare **velocità, qualità della copertura e prezzo competitivo**, rispondendo alle esigenze di startup che operano in contesti ad alta crescita e richiedono soluzioni assicurative rapide, scalabili e integrate.

[Leggi la notizia \(InsurZine\)](#)

Il nuovo Arbitro Assicurativo: questioni interpretative e spunti applicativi

L'articolo fa il punto sull'avvio a pieno regime (dal **15 gennaio 2026**) dell'**Arbitro Assicurativo** presso IVASS, evidenziandone la funzione di **tutela stragiudiziale rapida, economica ed efficace** e il suo ruolo sistemico nel colmare il divario rispetto a strumenti già consolidati come **ABF e ACF**. Gli autori analizzano le principali **questioni interpretative** ancora aperte: l'**ambito di competenza** (ampio, ma con esclusioni come **grandi rischi**, casi CONSAP e alcuni fondi), i limiti procedurali di un iter **integralmente documentale** che rende meno adatte le controversie con accertamenti tecnici complessi, e soprattutto la **linea di confine** con gli arbitri bancario-finanziari, resa più sfumata da prodotti ibridi come **unit-linked, multiramo e CPI**, con il rischio di sovrapposizioni e "forum shopping". Centrale anche il rapporto tra ricorso all'Arbitro e **reclamo IVASS** (binari paralleli: **tutela individuale vs vigilanza/sanzioni**) e il tema degli operatori UE in **libera prestazione di servizi**, che possono aderire a sistemi alternativi **FIN-NET**, con possibili complessità per il cliente in termini di accessibilità. Sul piano operativo, l'articolo richiama imprese e intermediari a rafforzare processi e presidi interni (referenti dedicati, gestione reclami e precontenzioso), anche per l'effetto del **meccanismo reputazionale**: le decisioni non sono formalmente vincolanti, ma l'eventuale inadempimento comporta **pubblicazione dell'inosservanza** per anni, con impatti d'immagine rilevanti. Infine, viene segnalata una criticità sulla **disciplina transitoria**: indicazioni operative pubblicate sul sito dell'Arbitro sembrerebbero restringere, nella fase iniziale, l'ammissibilità dei ricorsi rispetto a quanto previsto dal decreto, aprendo un tema di **certezza delle fonti** e aumentando l'attenzione richiesta agli operatori nel mappare i reclami potenzialmente "arbitrabili".

[Leggi la notizia \(Diritto Bancario\)](#)

Alternative Risk Transfer

L'articolo spiega come l'**Alternative Risk Transfer (ART)** rappresenti un insieme di soluzioni di **finanziamento e trasferimento del rischio** che affiancano o superano l'assicurazione tradizionale, pensate per gestire rischi **complessi, emergenti o difficilmente assicurabili** a condizioni sostenibili, con l'obiettivo di **ottimizzare il capitale** e rafforzare la protezione contro **perdite catastrofali** e nuove esposizioni come il **cyber**. Il testo evidenzia la natura **flessibile e altamente personalizzabile** di questi

strumenti, nati e sviluppatisi tra fine anni '90 e primi 2000 con l'evoluzione dei mercati e della deregolamentazione, includendo soluzioni come **cat bond**, **captive**, **finite reinsurance**, coperture **parametriche** e strutture **multi-trigger**, spesso costruite su misura per specifiche esigenze di risk management. Un punto centrale è il ruolo dei **mercati dei capitali**, che permettono di trasformare rischi assicurativi in **esposizioni finanziarie negoziabili**, ampliando la capacità disponibile oltre assicuratori e riassicuratori e coinvolgendo investitori istituzionali, con programmi "a più livelli" che combinano **ritenzione**, **riassicurazione** e **capital market solutions**. In questa prospettiva, l'ART emerge come leva strategica per affrontare scenari di rischio più estremi e interconnessi, a patto di poter contare su **partner esperti** (broker, consulenti, risk manager) capaci di strutturare soluzioni adeguate e sostenibili.

[Leggi la notizia \(Insurance Trade\)](#)

IVASS Bollettino Statistico Anno XIII - n. 1 - gennaio 2026

Il Bollettino riporta i dati salienti su premi e sinistri nel comparto salute

Il **Bollettino Statistico IVASS – L'attività assicurativa nel comparto salute (2019-2024)** evidenzia un settore in **crescita ma altamente concentrato**, in un contesto in cui la spesa sanitaria complessiva nel 2024 raggiunge **185,1 miliardi di euro (8,5% del PIL)**, con una quota intermediata da assicurazioni e fondi ancora **marginale (3,4%)**. La raccolta premi del comparto salute (rami **malattia e infortuni**) si attesta a **8 miliardi di euro (+7,8%)**, pari al **19,6% della produzione danni**, con un'accelerazione nei primi nove mesi del 2025 soprattutto nel ramo malattia.

Nel **ramo Malattia** i premi salgono a **4.403 milioni (+12,1%)**, con forte concentrazione (le **prime cinque imprese raccolgono il 68%**). La raccolta avviene prevalentemente tramite **polizze collettive**, in particolare fondi sanitari (49,5%), mentre cresce il peso delle individuali. Aumentano i **sinistri (+11,6%)** e la **frequenza (59,8%)**, mentre il **costo medio (250 euro)** resta stabile; il **premio medio (203,8 euro)** continua a crescere. Gli indicatori tecnici restano sotto la soglia critica (**loss ratio 70,9%**, **combined ratio 94,3%**), ma la redditività si riduce rispetto al 2023.

Nel **ramo Infortuni** i premi raggiungono **3.599 milioni (+2,9%)**, con mercato anch'esso concentrato (prime cinque al 60,9%). La frequenza sinistri cresce lievemente, il **costo medio (4.276 euro)** diminuisce su base annua e gli indicatori tecnici migliorano (**loss ratio 40,8%**, **combined ratio 76,7%**). Il risultato tecnico netto aumenta a **782 milioni**, confermando una **buona redditività strutturale** del ramo.

Nel complesso, il Bollettino descrive un comparto salute **dinamico, trainato dal ramo malattia**, con pressione su sinistri e spese ma ancora in equilibrio tecnico, e un ramo infortuni **più stabile e redditizio**, in un mercato caratterizzato da **forte concentrazione e crescente rilevanza sistemica** nel quadro della spesa sanitaria privata.

[Leggi la notizia \(Ivass\)](#)

Il ruolo del settore assicurativo nella protezione dai danni climatici

Il report del **Wwf** analizza il crescente **protection gap** tra danni economici causati da eventi climatici estremi e perdite effettivamente assicurate, evidenziando come nel 2025 le catastrofi naturali abbiano generato **224 miliardi di dollari di danni globali**, di cui meno della metà coperti da assicurazione. Il divario è particolarmente ampio in Europa e nei paesi emergenti, dove le perdite non assicurate arrivano fino al **90% del totale**, mentre in Italia la penetrazione resta bassa anche per rischi elevati come **terremoti e alluvioni**.

Il Wwf sottolinea che il cambiamento climatico e la **perdita di biodiversità** stanno rendendo intere aree sempre meno assicurabili, con effetti a catena su famiglie, imprese e finanze pubbliche, mentre l'aumento dei premi, la riduzione delle coperture o il ritiro delle compagnie dalle zone ad alto rischio rischiano di ampliare ulteriormente il gap. La strategia proposta punta su **riduzione delle emissioni**, **tutela delle risorse naturali e investimenti in resilienza e adattamento**, considerati strumenti chiave

non solo ambientali ma anche economici per contenere le perdite e rendere sostenibile il mercato assicurativo nel lungo periodo. In questo scenario, il settore assicurativo assume un ruolo centrale come leva di **prevenzione, trasferimento del rischio e stabilità sistemica**, a condizione di essere supportato da politiche pubbliche e regolamentazione coerenti con gli obiettivi di resilienza climatica.

[Leggi la notizia \(Insurance Trade\)](#)

La fedeltà dei clienti RC Auto

Il post evidenzia come la **fedeltà dei clienti RC Auto** abbia toccato il **minimo degli ultimi dieci anni**, complice l'aumento delle tariffe: oggi **un assicurato su cinque cambia compagnia alla scadenza per risparmiare**, quota che sale a **uno su tre tra chi sceglie compagnie online**. Il dato segnala una crescente sensibilità al prezzo e una maggiore mobilità della clientela, soprattutto nel canale digitale.

[Leggi la notizia \(Salvatore Infantino LinkedIn\)](#)

Assicurazione dei data center: da copertura di nicchia a pilastro della business continuity

L'articolo evidenzia come l'**assicurazione dei data center** stia evolvendo da **copertura tecnica di nicchia** a vero **pilastro della business continuity**, in un contesto segnato da crescita del **cloud**, **intelligenza artificiale e costi di downtime sempre più elevati**. Oggi i data center sono infrastrutture critiche per finanza, sanità, logistica e industria, e un loro blocco può generare effetti sistemici sull'economia; per questo le polizze non si limitano più a coprire danni fisici, ma integrano **risk engineering, analisi predittiva, piani di disaster recovery ed emergency response**.

Il caso di **FM**, che ha aumentato la capacità assicurativa fino a **5 miliardi di dollari**, segna un nuovo benchmark di mercato e conferma la centralità strategica di queste coperture. Le soluzioni si estendono oggi a **rischi cyber-fisici, perdite indirette, responsabilità verso terzi e compliance normativa**, trasformando l'assicuratore da semplice "pagatore di sinistri" a **partner strategico nella resilienza digitale**. In sintesi, la protezione dei data center diventa una leva competitiva per le aziende e un ambito chiave di innovazione per il settore assicurativo, chiamato a garantire continuità operativa in un'economia sempre più dipendente dall'infrastruttura digitale.

[Leggi la notizia \(Insurzine\)](#)

La videoperizia nei sinistri

L'articolo analizza la **videoperizia nei sinistri**, oggi strumento sempre più diffuso soprattutto nel comparto **RCA**, valutandone vantaggi e criticità dopo alcuni anni di utilizzo. Nata come evoluzione della digitalizzazione e definitivamente sdoganata durante la pandemia, la videoperizia consente al perito di effettuare l'ispezione da remoto tramite collegamento in diretta con il danneggiato, che riprende il veicolo con lo smartphone; foto e video sono **geolocalizzati, certificati e non manipolabili**, permettendo stime rapide e talvolta liquidazioni immediate.

Per le compagnie rappresenta una leva di **efficienza e riduzione dei costi**, con tempi più brevi tra denuncia e liquidazione e minore insoddisfazione della clientela; per il perito significa maggiore produttività e migliore pianificazione. Tuttavia, lo strumento **non è obbligatorio** e non può sostituire integralmente la perizia in presenza, soprattutto nei casi di **danni complessi, elettronici o sospetti di frode**, dove l'esperienza e l'intuito del professionista restano centrali.

Il rischio, secondo l'autore, è che un uso eccessivo di videoperatori occasionali o poco qualificati, scelti per contenere i costi, possa compromettere la **qualità dell'accertamento** e favorire errori o frodi. La videoperizia è quindi uno strumento con **indubbi vantaggi**, particolarmente adatto ai **sinistri di massa di lieve entità**, ma deve rimanere integrato in un sistema in cui la **professionalità del perito** e la tutela dell'assicurato restano elementi imprescindibili per garantire correttezza, qualità e affidabilità del servizio.

[Leggi la notizia \(Assinews\)](#)

I trend dell'assicurazione nel 2026: la parola agli esperti

Lo speciale “**I trend dell'assicurazione nel 2026: la parola agli esperti**” delinea un settore in **profonda trasformazione**, dove tecnologia, distribuzione e strategia industriale convergono per ridefinire modelli di business e relazioni con il cliente.

Il filo conduttore è il passaggio da un'assicurazione centrata sull'**indennizzo ex post** a un modello orientato a **prevenzione, servizi e relazione continua**. Il paradigma dell’**“insurance for living”** integra protezione, benessere, salute e previdenza in un'offerta modulare e personalizzata, con l'obiettivo di aumentare customer lifetime value e ridurre il churn.

L'**Intelligenza Artificiale** emerge come vero abilitatore strategico: non più solo sperimentazione, ma applicazione sistemica lungo tutta la catena del valore – underwriting, gestione sinistri, compliance, asset allocation, customer care e distribuzione omnicanale. L'AI viene definita un vero e proprio **“second engine of profitability”**, capace di incrementare produttività ed efficienza. La sfida non è più se adottarla, ma **come integrarla in architetture scalabili e governarla in modo responsabile**.

Sul piano distributivo si consolida un modello **phygital**: agenti e advisor restano centrali, ma supportati da CRM predittivi, assistenti virtuali e insight in tempo reale. La bancassurance mantiene un ruolo dominante nel Vita, mentre nei Danni restano protagonisti agenti e broker. Cresce l'**embedded insurance**, integrata in ecosistemi mobilità, casa, salute e utility, con modelli più fluidi e integrati.

Parallelamente, si intensifica la dinamica di **M&A e consolidamento**, trainata da private equity e investitori interessati a piattaforme scalabili, MGA, brokeraggi e servizi “beyond insurance” (salute, gestione sinistri, dati geospaziali, servizi digitali). La scala e la velocità di esecuzione diventano fattori competitivi decisivi.

Dal punto di vista dei prodotti, emergono priorità chiare: **CAT-NAT, cyber, longevity, salute e resilienza delle supply chain**. Si affermano soluzioni parametriche e coperture integrate con servizi di prevenzione e monitoraggio, in risposta a un contesto segnato da rischi climatici, geopolitici e digitali crescenti.

Infine, la trasformazione è anche culturale: nuove metriche di redditività (IFRS 17), maggiore trasparenza e allineamento tra compagnie, reti e clienti. Il 2026 si configura così come l'anno della **maturità strategica**, in cui chi saprà integrare tecnologia, capitale umano e modello distributivo in modo coerente potrà trasformare la complessità in **vantaggio competitivo duraturo**.

[Leggi la notizia \(InsurZine\)](#)

EIOPA unveils its new strategy for the years ahead

La nuova **Strategia EIOPA “Towards 2030”** definisce le priorità dell'Autorità europea in un contesto segnato da **instabilità geopolitica, rischi climatici e cyber, pressioni demografiche e fragilità economiche**, con l'obiettivo di rafforzare la **resilienza del settore assicurativo e previdenziale europeo**.

La strategia si articola in **tre macro-aree strategiche**. La prima riguarda il **rafforzamento del Single Market**, attraverso una **supervisione più convergente e coerente tra Stati membri**, maggiore enforcement, vigilanza sui rischi di condotta e sui modelli interni, e un ruolo più incisivo nel coordinamento internazionale (IAIS e Insurance Capital Standard).

La seconda area punta a **rafforzare la resilienza di mercato e della società**, con focus su **protection gap (pensioni, catastrofi naturali, cyber, salute)**, miglioramento delle capacità di **risk assessment e**

crisis management, esercitazioni congiunte e maggiore collaborazione cross-settoriale tra autorità europee.

La terza area è sintetizzata nel principio “**Simpler, bolder, faster**”, che mira a una **regolamentazione più semplice, proporzionata e orientata ai dati**, con riduzione degli oneri amministrativi, promozione della proporzionalità per operatori piccoli e non complessi, e forte investimento in **SupTech, digitalizzazione e data governance europea condivisa**.

In sintesi, EIOPA punta a una supervisione più **integrata, tecnologica e orientata al consumatore**, capace di sostenere un mercato assicurativo competitivo ma stabile, rafforzando la fiducia dei cittadini e contribuendo alla **resilienza strutturale dell’Unione europea entro il 2030**.

[Leggi la notizia \(Eiopa\)](#)

Gli attacchi informatici non sono tutti uguali

Il post di **ANIA** richiama l’attenzione sul fatto che gli **attacchi informatici** non sono tutti uguali per tecniche e obiettivi, ma condividono la capacità di colpire **cittadini, imprese e istituzioni**.

Per costruire una **protezione efficace**, è fondamentale conoscere le principali minacce oggi più diffuse:

- **Furto ed esposizione di dati**, con sottrazione e rivendita di informazioni sensibili e credenziali, che espongono a rischi anche nel tempo.
- **Ransomware**, malware che cifra dati e blocca sistemi chiedendo un riscatto, con impatti economici e reputazionali rilevanti.
- **Phishing e spearphishing**, messaggi o pagine false progettate per carpire dati, con varianti sempre più mirate e sofisticate.
- **Attacchi DDoS**, che rendono inaccessibili servizi online, interrompendo l’operatività e mettendo a rischio servizi essenziali.

Il messaggio centrale è promuovere una **cultura della protezione e della gestione consapevole del cyber risk**, primo passo per affrontare il rischio in modo responsabile e sostenibile.

[Leggi la notizia \(Ania LinkedIn\)](#)